



**ISTITUTO COMPRESIVO
GIOVANNI PAOLO II**

Via E. Moscati 4 84134 Salerno tel 089/751405 fax 089/712968
 codice meccanografico SAIC8A6001 codice fiscale 95146370655
 www.icgiovannipaolosecondosalerno.edu.it
 e-mail: saic8a6001@istruzione.it – pec: saic8a6001@pec.istruzione.it

IC "GIOVANNI PAOLO II"-SALERNO
 C.U.:UF5VI0- AOO:SEGRETERIA
 Prot. 0003305 del 02/07/2020
 (Uscita)

Scuola Giovanni Paolo II a.s. 2019/2020

Piano Annuale per l'Inclusione
 Valutazione finale

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
?	
?	
?	18
2. disturbi evolutivi specifici	
?	13
?	
?	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
?	
?	6
?	
?	
	Totali
	% su popolazione scolastica
	1
	€
N° PEI redatti dai GLHO	22

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a	SI

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Impiego delle risorse umane e professionali per favorire l'inclusione.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Presiede il Gli

Organizza l'organico di sostegno e l'organico potenziato al fine di favorire l'inclusione.

Stimola i docenti a partecipare attivamente e a promuovere gli interventi finalizzati all'inclusione.

Orienta i percorsi formativi dei docenti ai temi dell'inclusione.

Promuove azioni di rete sul territorio per favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà.

Mantiene rapporti costanti con i servizi socio-educativi del territorio

Supporta le famiglie con l'ascolto e l'informazione.

COORDINATORE ATTIVITA' DI SOSTEGNO – ANIMATORE PER L' INCLUSIONE

Coordinamento del GLI/GLHI

Coordinamento docenti di sostegno/educatori/servizi sociali.

Coordinamento dei progetti relativi all' Istruzione domiciliare e Inclusione

Coordinamento dei referenti e/o commissioni DSA, Bullismo, adozioni, istruzione domiciliare, stranieri...

Supporto ai colleghi per PEI/PDP dell'Istituto

Monitoraggio indice inclusività della scuola

GLI

Aggiornamento dei dati relativi agli alunni H, con DSA e con BES e dell'archivio con le certificazioni.

Lettura dei PEI e dei PDP dell'istituto.

Aggiornamento Protocolli

Proposte concrete per l'inclusione di alunni con BES.

Proposte concrete di laboratori inclusivi sui tre ordini di scuola in orizzontale e in verticale.

Raccolta e divulgazione di esperienze didattiche significative in merito a progetti inclusivi.

Lettura e approfondimento aggiornato della normativa in merito all'inclusione.

GLI/GLHI

Adozione di modalità valutative per i disabili.

Condivisione e confronto sulla compilazione dei PEI.

Partecipazione a corsi di formazione inerenti alla disabilità.

Confronto sulla didattica.

Approfondimento sui materiali e software specifici sulla disabilità.

COORDINATORI DI PLESSO E DI CLASSE

Favoriscono l'inclusione all'interno dei plessi/classi.

DOCENTI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA

Conoscono e approfondiscono le pratiche inclusive.

Progettano nel team o nel Consiglio di Classe attività inclusive.

Conoscono, condividono ed applicano le modalità di valutazione dei BES

Partecipano alla stesura del PEI.

Redigono materialmente i PDP.

PERSONALE ATA

Segreteria

Accoglie e sostiene le famiglie di alunni H, con DSA e con BES nell'assolvere le pratiche.

Collaboratori scolastici

Collaborano con i docenti nella gestione di alcune criticità, in particolare di alunni con disabilità specifiche che richiedano un particolare intervento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono corsi di formazione specifici relativi all'inclusione, in merito alle seguenti tematiche:

- 1 Competenze di cittadinanza attiva.
- 2 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile – Integrazione
- 3 Inclusione e Disabilità

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Mantenere costante il confronto fra i vari plessi e fra i vari ordini di scuola sulla valutazione in generale e in particolare sulla necessità di diversificare la valutazione per gli alunni con BES.

Privilegiare la valutazione formativa a partire dai percorsi stabiliti dal team docente in cui tener conto di impegno, progressi compiuti, motivazione e potenzialità di apprendimento dimostrate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Assegnazione dell'organico di sostegno sulla classe in una logica inclusiva.

Utilizzo degli educatori forniti dall'amministrazione comunale come supporto all'attività educativa e didattica in un'ottica inclusiva e di plesso

Elaborazione di progetti finalizzati alla conoscenza del sé e

all'orientamento Presenza di Mediatori linguistici.

Attivazione dell'Istruzione Domiciliare ove necessari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Associazioni sportive e culturali.

Centri specializzati del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Momenti collegiali con le famiglie per la presentazione della progettazione di classe.

Momenti di confronto con i genitori di alunni con DA, DSA e BES per la condivisione del PEI e del PDP e per costruire alleanze educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'ottica della promozione degli obiettivi generali del processo formativo, quali:

- apprendimento lungo l'intero arco della vita;
- costruzione di una propria cultura personale;
- orientamento verso un proprio progetto di

vita;

realizzazione di una piena cittadinanza, consapevole, responsabile, attiva, La Commissione per l'Inclusione ha elaborato il progetto "Inclusione"

Protocolli di intervento

Utilizzo dei materiali strutturati per uniformare le modalità di intervento:

Protocolli di accoglienza: disabili, dsa, alunni adottati, alunni stranieri,

Modelli PEI/PDP

Schede di valutazione comportamentale, disciplinare e di competenze alunni BES

<http://www.icgiovannipaolosecondosalerno.gov.it/inclusione.html>

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo ottimale delle ore di compresenza e le risorse nel plesso.

Previsione di percorsi verticali fra i tre ordini di scuola soprattutto tra le classi ponte non solo per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma come confronto e condivisione di buone pratiche inclusive utilizzate nei diversi ordini di scuola.

Utilizzo di eventuali competenze personali, non necessariamente legate alla disciplina d'insegnamento, di docenti dell'I.C. per promuovere progetti che possano favorire l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo dei docenti curricolari, di sostegno e dell'organico potenziato al fine di favorire l'inclusione.

Utilizzo di strumenti tecnologici per supportare l'attività didattica (computer, audio libri, software didattici, ecc....)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Raccolta e aggiornamento di tutta la documentazione relativa all'alunno con disabilità o con BES.

Condivisione preventiva delle caratteristiche dell'alunno con disabilità o con BES tra i docenti delle classi-ponte, sia attraverso il passaggio tempestivo della documentazione, sia attraverso colloqui e incontri.

Favorire, se possibile, la continuità del docente di sostegno sull'alunno disabile da un anno all'altro.

Previsione di un periodo di accompagnamento da parte del docente di sostegno dell'alunno nella scuola di grado successivo.

Progettazione di laboratori fra ordini di scuole diversi dove gli alunni con BES diventino "protagonisti animatori" di gruppi di età inferiore.

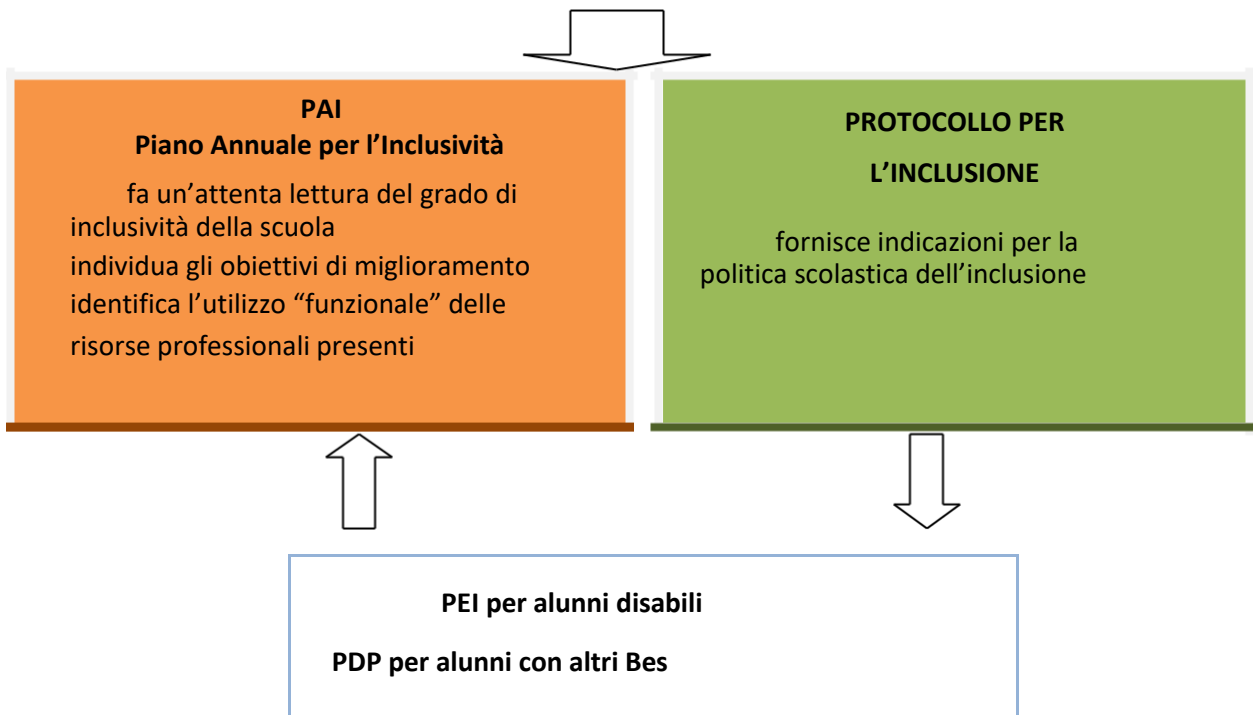
Attuazione di tutte le procedure previste dalla legge in merito all'Orientamento degli alunni BES (scuola secondaria di I grado) in un'ottica collegiale e non deputata al solo docente di sostegno.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Team Docenti/Cons.di Classe e GLHO per redazione implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di Classe)										
Team Docenti e del GLI										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										



Documenti dell'inclusione



Concetti di inclusione e integrazione

<p>L'integrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Guarda al singolo alunno Interviene prima sul soggetto poi sul contesto Incrementa una risposta speciale 	<p>L'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> Guarda a tutti gli alunni Interviene prima sul contesto poi sul soggetto Trasforma la risposta speciale in normalità
---	---

scuola

L'integrazione incrementa il "tasso" di inclusività della



In una scuola inclusiva
l'integrazione è agevolata

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione (articolare in: elenco delle risorse presenti nella scuola, utilizzo che ne viene fatto, efficacia di tale utilizzo ecc.)

Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi (articolare ad esempio in: figure strumentali, commissioni, GLI e suo funzionamento, psicopedagoga, figure che presidiano la continuità ecc.)

Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione (presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale, strumenti di monitoraggio, criteri di valutazione ecc). Si riporta di seguito una possibile procedura relativa alla sequenza dei vari adempimenti.

- **analisi di classe:** descrizione (numero alunni, numero stranieri, numero disabili....), monitoraggio apprendimenti, rilevazioni situazioni problematiche di classe (relazioni, clima d'aula, situazioni di disagio, rapporti con le famiglie....)
- **individuazione alunni BES** (con criteri stabiliti dal Collegio Docenti: es. sulla base di livelli di apprendimento)
- **elaborazione del progetto educativo di classe** che tenga conto della situazione complessiva: analisi risorse; organizzazione della classe; regole concordate per la gestione della classe (orientamenti metodologici e didattici, gestione problemi di comportamento; progettazioni trasversali, progetti particolari; criteri di valutazione....)
- **progettazione percorsi personalizzati** (PEI e PDP per alunni con DSA obbligatori; definizione modelli di PDP o altra forma di percorsi personalizzati per altri BES...)

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatore B 1: presenza di un curricolo declinato per livelli di competenza (evidenziamo in particolare nel concetto di competenza, gli aspetti non disciplinari da curare quando si propongono le attività, aspetti che

rendono accessibili i contenuti disciplinari; ad esempio: la disponibilità a comunicare, la capacità di interagire ecc.)

Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale che permetta di:

- definire i contenuti irrinunciabili
- coinvolgere attivamente tutti gli alunni

L'apprendimento è sempre un processo unitario (che va dalle conoscenze pregresse alla generalizzazione di nuove acquisizioni). Progettare in modo trasversale costituisce la prima forma di "personalizzazione" perché punta ad agganciare il soggetto attraverso un aspetto personale delle sue esperienze che non sono mai divisibili in settori. D'altra parte, la scuola deve promuovere competenze trasversali e nessuna disciplina può essere disgiunta da dimensioni diverse da quella cognitiva (disposizioni della mente, componenti operative, affettive-motivazionali, atteggiamenti relazionali...)

indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive (da articolare; ad esempio: utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici; organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc., per quante ore settimanali, per quali attività; ecc.)

indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione (da articolare: ad esempio valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza, presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti, presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES ecc.)

indicatore B 5: presenza di strumenti collegiali (decisi dal Collegio Docenti e applicati da tutti) di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento (articolare, ad esempio: modello comune di PEI e di PDP formalizzato, criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici, presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati ecc.

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta dati (da definire)	Esiti della raccolta dati (da definire come codificare)
Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	-elenco delle risorse presenti nella scuola -utilizzo che ne viene fatto -efficacia di tale utilizzo -altro...		
Indicatore A 2:	- Figure		

<p>presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano e coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<p>strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> - commissioni -GLI e suo funzionamento -Psicopedagoga -figure che presidiano la continuità -altro... 		
<p>Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale -strumenti di monitoraggio -criteri di valutazione -altro... 		

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta dati (da definire)	Esiti della raccolta dati (da definire come codificare)
<p>Indicatore B 1: presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> -accuratezza e completezza della declinazione del curriculum per competenze -aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe -altro... 		
<p>Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - definizione contenuti irrinunciabili - indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica -altro 		
<p>Indicatore B3: utilizzo metodologie didattiche inclusive</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici analogici, simbolici - organizzazione del lavoro 		

	<p>in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia, ecc., - per quante ore settimanali, per quali attività - altro</p>		
<p>indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione</p>	<p>- valutazione coerente con il - curricolo per livelli di competenza - presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti - presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES - altro</p>		
<p>Indicatore B 5: Presenza di strumenti di progettazione/programmazione e per la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento decisi dal Collegio dei docenti e condivisi da tutti i consigli di classe</p>	<p>-modello comune di PEI e di PDP personalizzato; -criteri comuni di documentazioni di altri percorsi personalizzati specifici; - presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazioni e relative a percorsi personalizzati altro</p>		

**POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.**

Per la formazione del personale verranno attivati corsi specifici sulla didattica inclusiva per i docenti dei vari ordini di scuola, relativi alle seguenti tematiche: didattica per alunni con BES e per le eccellenze; principi e strategie per la valutazione; metodologie e strategie didattiche in riferimento anche all'utilizzo delle TIC; conoscenza ed applicazione dell'ICF (strumento internazionale riconosciuto dall'OMS per misurare e classificare salute e disabilità)

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le modalità di verifica e di valutazione hanno come riferimenti normativi il Regolamento di valutazione - DPR 22 giugno 2009, n. 122, il DPR 12 luglio 2011, n. 5669 e relative Linee Guida, DL 13 aprile 2017 n. 62 così come rivisto dal D.lgs96/19

I principali strumenti di **verifica** saranno gli elaborati prodotti dall'alunno.

Le scelte adottate verranno sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presterà attenzione ai feedback che riceverà dall'alunno e dai colleghi giornalmente, dalla famiglia e dall'équipe periodicamente.

Considerando che il processo di apprendimento negli alunni disabili è reversibile, l'iter per la verifica sarà così strutturato:

- Raccolta di informazioni, utilizzando griglie, per individuare le caratteristiche del processo di apprendimento dell'alunno;
- Intervento per il raggiungimento della competenza di durata settimanale;
- Se la competenza non è stata acquisita riproporre l'intervento utilizzando strategie diverse dopo un adeguato periodo di pausa;

All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate allo scopo di valutare le abilità dei singoli bambini. Tali prove vengono suddivise in tre fasi:

- *in ingresso*, per verificare i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi

- *in itinere*, come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi, allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino;
- *finali*, per valutare le competenze apprese.

La **valutazione** è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti:

- individuazione di linee progettuali vicine all'alunno per interesse, emotività, capacità cognitive e di base;
- selezione degli obiettivi minimi perseguibili in relazione alla disabilità;
- registrazione di ciò che fa il bambino durante l'attività: come sta apprendendo, strategie messe in atto, modo di essere, di porsi, di agire, di conoscere;
- valutazione del processo- prodotto (per processo si intende come l'alunno impara e quali strategie utilizza; per prodotto cosa l'alunno è riuscito a fare);
- valutazione delle abilità emergenti e dei prerequisiti delle abilità non acquisite;
- osservazione sistematica diretta (griglie) e indiretta (attraverso colloqui con gli operatori socio-sanitari impegnati nell'educazione dell'alunno);
- monitoraggio continuo del grado di interesse e motivazione

In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e qualora si ritenga necessario adeguamenti alla programmazione. In questa maniera si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile. Gli alunni diversamente abili verranno valutati con frequenza e costanza perché ogni apprendimento andrà immediatamente verificato, e sottoposto ad azione di rinforzo, o viceversa soggetto ad interventi correttivi che per essere efficaci devono essere attuati tempestivamente. Per questi bambini le prove saranno strutturate, somministrate e valutate dall'insegnante specializzato e dal team. Per gli alunni con DSA e per gli alunni stranieri (lì dove necessario) sono previste modalità diversificate di somministrazione delle prove di verifica.

Proposta emersa dalla riunione GLI in modalità remota del 26 maggio 2020

Adozione con delibera n. 1 del Collegio dei Docenti del 26 giugno 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maristella D.R. Fulgione

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

